

Se manca la luce

E' mancata la corrente in convento...

Tutto si è spento... Tutto si è fermato.

Abbiamo fatto una seria e profonda riflessione sulla gravità dell'accaduto, concludendo che quando manca la luce... è bene che nessuno si muova. A muoverci al buio corri il pericolo di sbattere. Senza la luce si spegne anche il frigo... tutto si scongela, può andare a male. Sembra proprio che quando manca la corrente in una casa non si possa proprio far niente...

Insomma tutto dipende dalla luce...

Roby, benché con me facesse queste riflessioni, si è ugualmente mosso e... me lo vedo lungo disteso in corridoio... Non aveva visto un gradino.

Aveva fretta di sbrigare alcune faccende; dimenticava la lezione fondamentale che senza la luce non ci si può assolutamente muovere, e sbatteva regolarmente ad ogni angolo. Arrivato alla cieca all'ascensore, si era messo distrattamente ad aspettarlo sotto le scale...

C'è poco da fare, gli grido, bisogna aspettare che ci diano la luce per incominciare a muoverci.

Muoversi senza la "luce della carità fraterna" anche in convento provoca un guaio dietro l'altro. Senza questa luce non si può neppure andare "a fare l'offerta"- Senza questo ossigeno non si può nemmeno respirare: "Chi non ama è nella morte".

Ma per fortuna nessuno ci obbliga ad aspettare che siano gli altri a darci la luce... in ogni momento

la possiamo e la dobbiamo trovare in noi stessi se...
"ci amiamo": "Chi ama il fratello viene alla luce".

Vivere nella luce è vivere in comunione. Vivere in comunione è produrre luce, a favore anche di chi non vive nella luce.